

Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi
Napoli, 10-11 maggio 2018*

Scheda informativa

Dati personali

Francesco Amendola
f.amendola4@studenti.unipi.it
Università di Pisa

Progetto di ricerca

Titolo della ricerca

Per una revisione dell'edizione critica delle *Lettere* di Pietro Bembo curata da Ernesto Travi (Bologna, Commissione per i testi di lingua, voll. 1-4, 1987-1993)

Inizio attività di ricerca

1/11/2016

Fine prevista attività di ricerca

31/10/2019

Abstract attività di ricerca

Gli studi di Francesco Amendola si concentrano sull'epistolario di Pietro Bembo. Nello specifico, la sua tesi di dottorato mira a rivedere l'edizione critica delle *Lettere* curata da Ernesto Travi (Bologna, Commissione per i testi di lingua, voll. 4, 1985-1993).

A Travi va riconosciuto il merito di aver rimesso in circolo una delle collezioni epistolari più ricche del Rinascimento (più di 2500 lettere) che da sempre ha suscitato l'interesse di studiosi di diverse discipline. Tuttavia, nel tempo la critica ha rilevato numerose mende a diversi livelli di questa edizione. In particolare, Claudia Berra ha segnalato in due suoi contributi la presenza di refusi nelle tavole dei manoscritti, di errori nella datazione delle lettere (particolarmente rilevanti in un'edizione il cui criterio organizzativo è l'ordine cronologico), di fraintendimenti e lacune nell'indice dei nomi.

Partendo dalle osservazioni della studiosa, il progetto vuole verificare i dati dell'edizione critica e raccogliere tutte le correzioni in un volume che si porrà come complemento indispensabile per garantire la consultazione sicura dell'epistolario bembiano. La ricerca intende:

Adi

Associazione degli Italianisti

1. verificare tutte le datazioni delle lettere, prestando particolare attenzione ai casi in cui l'ordinamento Travi contraddice quello della tradizione manoscritta e a stampa.
2. allestire un nuovo indice dei nomi, per sostituire l'attuale che rivela carenze e confusioni sull'identità dei personaggi citati.
3. rivedere la *recensio* per correggere le tavole delle stampe e dei manoscritti che presentano molti refusi.
4. compilare una scheda per ogni lettera che sintetizzi le questioni principali (ivi compresa l'identificazione delle persone citate) e la bibliografia.
5. produrre una nuova tavola complessiva della corrispondenza.

Attualmente l'avanzamento del lavoro ha consentito di migliorare l'indice dei nomi: sono stati riscontrati casi in cui due personaggi diversi erano stati indicizzati sotto una medesima voce e altri in cui lo stesso personaggio era stato sdoppiato in due voci diverse. È stato possibile, inoltre, riconoscere alcuni nomi omessi da Travi e proporre identificazioni alternative per le epistole prive di destinatario.

Sono state corrette le datazioni delle lettere latine riferite al mese di dicembre (*Kalendae Ianuariae*), postdatate di un anno dall'editore. In diverse lettere è stato riscontrato l'uso della datazione *more veneto*. Al tempo stesso è stato possibile avanzare nuove ipotesi di datazione per alcune epistole prive di indicazioni cronologiche. Altre criticità sono emerse dalla revisione dei principali testimoni manoscritti e a stampa, soprattutto per quanto riguarda la *recensio*, l'individuazione dei *post scripta* e l'attribuzione di lettere a Bembo.

Dall'indagine storico-biografica stanno emergendo nuove acquisizioni sulle relazioni tra Bembo e i suoi corrispondenti. Questo permetterà di capire meglio, per dirla con le parole sempre attuali di Carlo Dionisotti, «come quegli scrittori campassero, di che e per che, oltre che per scrivere, donde venissero e dove andassero».

Adi

Associazione degli Italianisti

Bibliografia personale che si ritiene significativa

F. Amendola, *Lettura della canzone 207 dei Rerum vulgarium fragmenta*, tesi di laurea magistrale in Lettere moderne, discussa presso l'Università Statale di Milano, 1 luglio 2016, relatore: Prof.ssa Claudia Berra, correlatore: Prof. Gabriele Baldassari.